

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi Twinning).

b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio.

Nella materia è previsto anche un intervento di supporto dello Stato (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1, comma 1081) che, attraverso la Cassa depositi e prestiti, concede all'Istituto mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice.

c) Garanzie creditizie

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 attribuisce all'ISMEA il compito di costituire garanzie creditizie e finanziarie a favore delle imprese agricole, al fine di ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato e di agevolare il ricambio generazionale e contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale.

L'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 ha disposto che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

Ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (articolo 1, comma 512), l'ISMEA ha, infine, assunto le funzioni precedentemente assegnate al Fondo interbancario di garanzia (FIG) per le iniziative di sostegno finanziario previste dall'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni e, a seguito della soppressione del FIG (decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 10, comma 7), ha acquisito le relative dotazioni finanziarie.

Per effetto di tali disposizioni, l'Ente concede fidejussioni, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, garanzia diretta a banche ed intermediari finanziari, controgaranzie e cogaranzie in collaborazione con Confidi.

L'Ente gestisce i suddetti interventi attraverso una propria società di capitali dedicata (SGFA Srl) sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento (decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 e successive modifiche); attraverso l'altra società, "ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl", gestisce il "Fondo di investimento nel capitale di rischio", relativo ad interventi creditizi di cui all'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003).

d) Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico ha istituito presso l'ISMEA il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Tale Fondo di Riassicurazione ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

1.2 Le novità legislative del 2012

Nel corso del 2012 sono stati approvati i seguenti provvedimenti normativi che hanno interessato l'ISMEA:

- D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante " *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", già richiamato nella relazione per l'esercizio 2011. L'art. 64, nel dare attuazione alla decisione della Commissione Europea C (2011) 2929, relativa al " *Metodo di calcolo dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) connessa a prestiti agevolati erogati da ISMEA tramite il proprio Fondo credito*" (Aiuto n. SA.32469 (2011/N), modifica l'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, prevedendo la possibilità per ISMEA di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole anche mediante finanziamenti erogati, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, a valere sul fondo credito di cui alla decisione della Commissione europea C (2011) 2929 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni. La disposizione rinvia la disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sul fondo credito di cui all'art. 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ad un provvedimento, di natura

regolamentare del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2012, n. 245, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221, che all'articolo 36, comma 2 bis, istituisce, presso l'ISMEA, un Fondo mutualistico nazionale per la stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, costituito dai contributi volontari degli agricoltori. Tale Fondo può beneficiare di contributi pubblici compatibili con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

1.3 Lo Statuto ed i regolamenti dell'Ente

Nel corso del 2012 non sono intervenute modifiche statutarie né sono state apportate modifiche ai vigenti regolamenti, previsti dall'art. 5, comma 9, del DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

L'attuale regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISMEA, in sostituzione del vecchio testo, adottato con deliberazione n. 36/2004, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 13 del 25 febbraio 2010. Il nuovo testo si conforma alle mutate realtà organizzative intervenute nel tempo, prevedendo anche la nuova figura del vice direttore generale.

Vanno, inoltre, segnalati taluni significativi atti regolamentari, emanati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e riguardanti l'attività dell'ISMEA:

- D.M. 20 aprile 2012, n. 97, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2012, n.159, che modifica ed integra il D.M. del 6 aprile 2006, n. 174 recante *“Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici”*, ha inserito un nuovo articolo, il 9-bis, che prevede la realizzazione di sinergie tra BMTI e ISMEA. A seguito dell'emanazione di detto regolamento, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con deliberazione n. 9 del 14 marzo 2012 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa.
- D.M. 1 giugno 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2012, n. 130, recante *“Disposizioni in materia di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”*. A seguito dell'emanazione di detto

regolamento, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con deliberazione n. 32 del 18 luglio 2012, ha approvato le misure di sostegno in favore delle aziende agricole, localizzate nei comuni interessati dal D.M. citato, comprese le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, nei confronti delle quali l' ISMEA ha concesso contributi e finanziamenti autorizzando, su richiesta, lo slittamento a fine periodo di ammortamento delle rate scadute o in scadenza nel periodo dal 20 al 31 maggio 2012.

1.4 Atti comunitari riguardanti l'Ente

L'attività dell'ISMEA è particolarmente interessata anche da atti di provenienza comunitaria; tuttavia non si segnalano, per l'anno 2012, provvedimenti che abbiano interessato ISMEA.

1.5 La programmazione

Il documento di programmazione dell'Ente è costituito dal Master Plan che definisce, per un triennio, gli obiettivi strategici che i responsabili delle Aree di sviluppo saranno chiamati poi ad attuare.

Il Master Plan per il triennio 2011-2013, approvato dal CdA con delibera n. 10 del 16 marzo 2011, tiene conto di quanto sopra esposto e delle prospettive della nuova Politica agricola comunitaria.

Capitolo 2 - Gli organi

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, artt. 6, comma 5 e 13 e il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (regolamento recante riordino dell'ISMEA e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'ISMEA, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del Codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'ISMEA durano in carica quattro anni e sono rinnovabili solo una volta.

2.2 Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

L'attuale Presidente, dopo un primo mandato, è stato riconfermato nella carica, per la durata di un ulteriore quadriennio, con DPR in data 22 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2010.

A norma di regolamento, è previsto che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione; con delibera n.54 del 12 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale vice presidente.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle recenti modifiche normative di cui al decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 - art. 4, *sexiesdecies*, su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Con DM n. 7564 del 4 agosto 2010 – a seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2009 in attuazione del decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 (art. 4, *sexiesdecies*) - sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio, formalmente insediati in data 8 settembre 2010.

Il Consiglio, nel corso del 2012, ha tenuto n. 15 adunanze ed ha assunto n. 54 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre-consuntivo ed il bilancio di esercizio.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile, e svolge i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio sono stati nominati con decreto in data 11 marzo 2010, integrato con DM 11 settembre 2013.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2012, tenendo n. 6 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del Collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

2.5 I compensi degli organi

L'indennità di carica dovuta al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

In applicazione di tale decreto, nel 2012 sono state erogate le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro	185.305
Consigliere di amministrazione	"	37.060
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707
Componente supplente Collegio dei sindaci	"	4.497

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di euro 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

La spesa complessiva annua per il 2012, per la remunerazione degli organi, ammonta ad euro 446.540 (euro 443.847 nel 2011) comprensiva anche dei gettoni di presenza.

Capitolo 3 - La struttura amministrativa e le risorse umane

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

In attuazione delle linee di indirizzo impartite dal Consiglio di amministrazione, il direttore generale, in un'ottica unitaria con le società partecipate, definisce gli strumenti di programmazione dell'attività.

E' prevista la nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare (deliberazione del CdA n. 13 del 25 febbraio 2010).

La struttura organizzativa dell'Ente, articolato in due Aree, l'Area di supporto, in cui opera la Direzione amministrativa, e l'Area di Business, che, a sua volta, è divisa in quattro aree strategiche di affari (ASA), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale, ha subito modifiche organizzative disposte con ODS n. 1/2011, a decorrere dal 14 febbraio 2011.

L'ISMEA e le società controllate sono in atto allocate in due immobili posti nella città di Roma; il CdA, con delibera n. 43 del 22 luglio 2010, ha dato mandato al direttore generale di avviare un'indagine di mercato per ricercare un immobile idoneo ad ospitare tutte le articolazioni dell'Ente. Per le attuali sedi, l'Ente sopporta un onere annuale di euro 1.267.167 per n. 4.270 mq complessivi.

3.2 L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA

Le funzioni intestate all'Ente vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate, i cui rapporti con ISMEA sono regolati da una convenzione di servizi, avente durata triennale. Con delibera n. 62 del 12 ottobre 2011 sono state approvate le convenzioni triennali per il periodo 2012/2014.

Tali società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (d.lgs 29 marzo 2004, n.102, art. 17 comma 5 ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl), istituita nel 2003, concede:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, a fronte di finanziamenti bancari (precedentemente concesse dal FIG - Fondo interbancario di garanzia, soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette a prima richiesta (già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, soppressa con L. 102/2004).

Espleta, altresì, sulla base di modifica statutaria recentemente intervenuta, "attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza o di assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo".

Con riferimento all'attività di rilascio di garanzie di SGFA ed alla eventuale iscrizione della società nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B, come da vigente normativa in materia di intermediari finanziari, su richiesta di ISMEA, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, si pronunciava (nota del 16 dicembre 2009), nel senso di ritenere, allo stato attuale, sussistenti le condizioni per l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 citato.

La Società ISMEA - Investimento per lo sviluppo Srl (ISI), costituita nel 2005, in liquidazione, ha gestito, invece:

- il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari;
- l'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura (d.lgs. 185/2000);
- il servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario.

Relativamente alla gestione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, nel corso del 2012, è stata elaborata la policy aziendale degli investimenti e sono state elaborate le procedure inerenti l'investimento e la gestione delle partecipazioni, nonché quella relativa alla gestione dei procedimenti giudiziali in corso. Inoltre particolare attenzione è stata dedicata alla tesoreria del Fondo sulla quale si è ottenuto, nel corso dell'esercizio, un miglioramento delle condizioni di remunerazione dei depositi, che ha portato ad ottenere ricavi di competenza 2012 pari ad euro 1.355.100.

Si evidenzia che in data 20 febbraio 2013 l'Assemblea straordinaria di Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, dando seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del socio unico Ismea del 26 novembre 2012, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, rispetto al termine di durata previsto dallo Statuto al 31 dicembre 2050, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c., e la sua messa in liquidazione.

La struttura amministrativa di entrambe le società è stata rivista, a decorrere dal 1° gennaio 2010, per adeguarla al nuovo modello organizzativo di ISMEA, da cui riceve supporto gestionale, amministrativo e di audit.

Sia a SGFA che ad ISI è preposto un amministratore unico, la cui carica andrà a scadere nel 2014.

I componenti del Collegio sindacale, riconfermati in data 24 aprile 2012, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali. Nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

3.3 Le risorse umane

Ai sensi dell'art. 5, DPR 2000/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per l'ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 6 giugno 2011 e valido per il triennio 2011/2013.

In data 31 dicembre 2011 è scaduto il C.C.N.L. del personale dirigente ISMEA, pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 14 del 14 marzo 2012, ha dato mandato al Direttore Generale ad avviare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente ISMEA relativo al triennio 2012-2014.

3.5 L'organico

L'organico del personale ISMEA al 31 dicembre 2012, è di n. 133 unità (- 4 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2011), tutte a tempo indeterminato.

Nel corso del 2012, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro.

Il dato relativo al personale in servizio, passato da 276 unità nel 1999 (anno di riordino dell'Ente) a 133 unità nel 2012, registra una diminuzione pari al 40% circa per l'intero periodo, fenomeno che va ascritto alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2012, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale; non sono previsti rapporti di lavoro a tempo determinato.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2012

AREA GRADINO	TEMPO INDETERMINATO
DIRETTORE	1
DIRIGENTI	4
QUADRI	7
C4	4
C3	22
C2	46
C1	6
C0	0
B4	2
B3	29
B2	4
B1	1
B0	0
A4	3
A3	4
A2	0
A1	0
TOTALE	133

Va rilevato che nel 2012 sono state interessate al passaggio automatico al gradino economico superiore all'interno dell'area di appartenenza n. 25 dipendenti.

3.6 Il costo del personale

Nell'anno 2012 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, ammonta ad euro 7.151.014 (euro 6.430.285 nel 2011). Tale incremento è stato determinato principalmente dall'aumento contrattuale degli stipendi base, come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL ISMEA e dai passaggi automatici e dalle promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 dello stesso CCNL, nonché dal costo sostenuto, per l'intero anno, per 8 unità prima in aspettativa, ai sensi dell'art. 30 del CCNL ISMEA, rientrate in istituto, in data 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di riordino fondiario (attività gestite da ISMEA Investimenti per lo sviluppo srl, fino al 31 luglio 2011).

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore

di lavoro, disaggregati secondo la natura, al netto dei costi per l'esodo di dipendenti, che per l'anno 2012 ammontano ad euro 81.201(euro 1.979.491 nel 2010).

Va precisato che la tabella include i costi per il personale, in forza ad ISMEA ma distaccati presso le società unipersonali o il fondo di riassicurazione, nei cui conti economici di competenza sono indicati i relativi oneri:

VOCI DI COSTO	2010	2011	2012
STIPENDI	4.400.603	4.234.840	4.475.203
a) retribuzione ordinaria	4.077.705	3.912.729	4.155.756
b) retribuzione variabile	148.204	146.540	168.437
c) compenso straordinario	174.694	175.572	151.010
ONERI SOCIALI	1.327.660	1.333.045	1.411.539
Accantonamento TFR	425.468	431.261	440.666
ALTRI COSTI	699.908	841.642	742.406
a) indennità di trasferta	86.339	81.258	82.916
b) premio di produzione	386.653	395.646	434.503
c) assicurazione	85.800	102.375	108.901
d) competenze ed onorari			
e) buoni pasto	97.562	88.530	88.286
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)	43.556	173.833	27.800
g) bonus legge n.243/04			
TOTALE GENERALE	6.853.640	6.840.789	7.069.813
Costi personale ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l.	840.689	606.583	173.281
Totale costi consolidati	7.694.329	7.447.372	7.243.094

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2012, al netto delle unità in aspettativa è di euro 54.805.

3.7 La formazione del personale

Il costo relativo al 2012, come da bilancio, per la formazione e l'aggiornamento del personale è stata pari a euro 29.523 (euro 15.424 nel 2011) sono stati svolti n. 30 corsi (40 nel 2011) che hanno interessato 49 partecipanti (59 nel 2011).

3.8 Gli incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2012 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di euro 151.970 con un decremento dell'8,61% rispetto al precedente esercizio (euro 166.288 nel 2011).

L'importo più rilevante è quello avente ad oggetto lo svolgimento di assistenza per controversie legali (euro 113.417).

3.9 Il processo di informatizzazione

Il processo di informatizzazione dell'Ente che ha visto il passaggio, nel 2008, ad un nuovo sistema informatico, può dirsi ormai portato a compimento: dopo un periodo di contemporanea utilizzazione del vecchio sistema per la gestione ed il controllo dei dati, è ormai operativo, in via esclusiva, il nuovo sistema.

E' operativa la convenzione stipulata nel 2009 con una società a partecipazione pubblica, che gestisce il sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura; la convenzione ha ad oggetto la gestione dei sistemi e la manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in cui si struttura il sistema informatico.

3.10 Il controllo di gestione e l'internal auditing

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (artt. 18, comma 2 e l'art. 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo è istituita un'unità operativa di *Auditing*, alle dipendenze della Direzione generale, che assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2012, l'Unità di supporto auditing e legale ha reso n. 235 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

E' proseguita l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici che l'Istituto si è prefissato con la redazione del "master plan". Infatti, ISMEA ha introdotto sin dal 2008 una metodologia mirata ad una gestione operativa per "obiettivi", in linea con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente all'approvazione del budget, la direzione generale sviluppa appunto un master plan triennale nel quale vengono sinteticamente rappresentati i macro obiettivi strategici di Ente e gli obiettivi strategici di dettaglio.

3.11 L'organismo di vigilanza

Nel corso del 2012, l'Organismo di vigilanza ha proseguito la sua attività di verifica e controllo del Modello organizzativo, attraverso il monitoraggio e l'esame delle determinazioni direttoriali, nonché la verifica a campione delle procedure adottate e della loro efficienza ed efficacia a prevenire fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame di 738 determinazioni del direttore generale.

Anche per il 2012, l'Organismo ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ha esaminato ed effettuato verifiche con particolare riferimento alle procedure regolanti le attività di riordino fondiario e subentro in agricoltura nonché di acquisto beni e servizi.

L'Organismo di vigilanza ha, inoltre, prestato attività di consulenza e controllo relativamente a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

Con determinazione del Direttore Generale del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, è stato disposto il rinnovo, delle nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, ex d.lgs. 231 del 2001, per la durata di tre anni.

Gli attuali componenti resteranno in carica sino al 31 marzo 2015.

Il Presidente ed il componente esterno percepiscono, rispettivamente, un compenso di euro 20.000 ed euro 13.487.

Capitolo 4 - L'attività istituzionale

4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari

La rilevazione e la diffusione di dati ed informazioni di mercato costituiscono uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e dell'art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987.

Nel corso del 2012, l'Ente ha quotidianamente rilevato i prezzi alla produzione presso i principali centri di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari ovvero i prezzi dei prodotti lattiero-caseari, degli animali vivi del comparto bovini, dei prodotti ittici, etc; ciò ha consentito di implementare la banca dati ISMEA per la successiva fornitura dei dati, opportunamente elaborati, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che li utilizza per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel corso dell'anno, ISMEA ha, altresì, proseguito l'attività riguardante la realizzazione dei report economico-finanziari, con particolare riferimento ai dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, assicurando, in tal modo, anche un supporto all'Ufficio statistico del MIPAAF.

Analoga attività informativa e di analisi economica è stata svolta dall'ISMEA a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di business intelligence DataWareHouse (DWH) e del sito.

Con il sistema operativo DWH la banca dati ISMEA che, quotidianamente, raccoglie ed elabora una grande quantità di dati finalizzati all'analisi dei mercati agricoli e allo sviluppo di servizi finanziari e assicurativi, è resa accessibile agli utenti finali i quali possono eseguire query, effettuare analisi e generare report.

Il sito è stato collocato on line, dal mese di giugno 2012 al fine di sviluppare e rafforzare il ruolo di ISMEA per il suo posizionamento, come attore, nel mercato delle